

| Quando la Luce racconta il Sublime |

Viaggio tra filosofia, montagna e fotografia

Incontro con Alberto Bregani, Fotografo di Montagna

2013



Quando la luce racconta il Sublime
Viaggio tra filosofia, montagna e fotografia.

Alberto Bregani
Si parte...

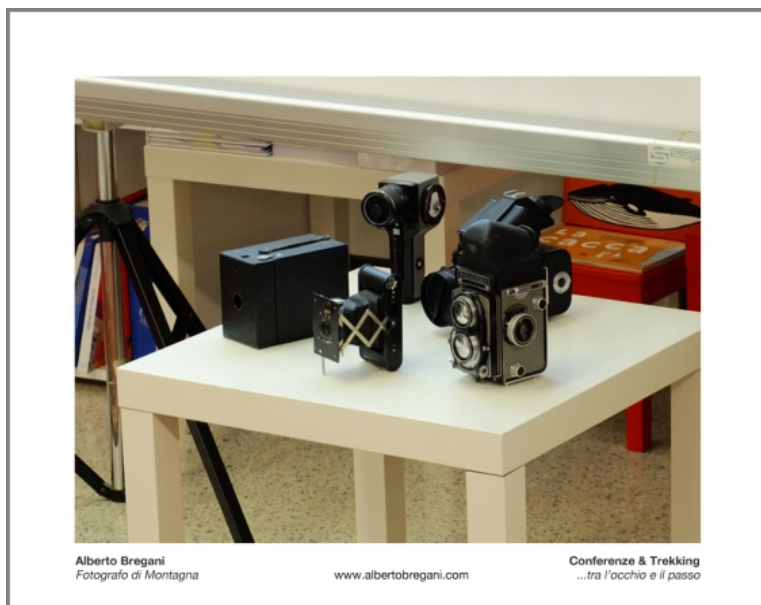


“**Quando la Luce racconta il Sublime** è il racconto di un viaggio, il personale viaggio del fotografo di Montagna **Alberto Bregani** dentro la fotografia di montagna. **Luce** come fotografia; **Sublime** come Natura, Montagna, come rapporto dell’Uomo con essa. E’ un percorso che parte da lontano, dall’ *Inchiesta sul Bello e il Sublime* del 1756 di Edmund Burke e che, attraversando il Romanticismo, il Pittorialismo, passando per gli inizi della fotografia di montagna di fine ’800 e primi

anni del '900, giunge all’analisi di due personaggi fondamentali di questo genere, ognuno per sue caratteristiche: Vittorio Sella e Ansel Adams.

Il viaggio prosegue raccontando, mostrando e illustrando l’utilizzo di alcuni suoi “strumenti di racconto”, come li definisce Bregani, ovvero le varie macchine fotografiche che sceglie a seconda dei progetti da realizzare, proprio per spiegare meglio quanto il timbro di ognuna possa influenzare e caratterizzare uno specifico lavoro (con lui sul palco ad esempio una Vest Pocket Kodak 127mm del

1916 o un’immortale Rolleiflex biottica, o ancora una classicissima e insuperata Hasselblad 501c fino a una ShenHao 4x5, una grande formato da montagna).



Alberto Bregani
Fotografo di Montagna

www.albertobregani.com

Conferenze & Trekking
...tra l’occhio e il passo

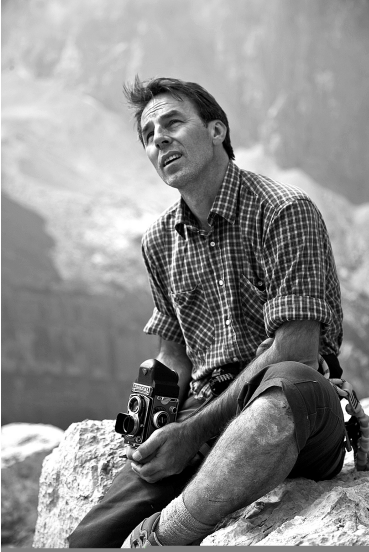


La fine del viaggio arriva con la presentazione e la spiegazione – anche con preziosi e curiosi video di backstage – di alcuni dei principali scatti realizzati per “Dentro e Fuori le Cime”, il suo recente, bellissimo libro pubblicato per “ Il Margine” di Trento, un progetto fotografico in bianco e nero durato ben quattro anni dedicato alle Dolomiti di Brenta, ma certamente grande omaggio alla Montagna tutta.

Quando la Luce racconta il Sublime è tutto questo, seppure in estrema sintesi. Un mix tra fotografia e montagna molto equilibrato, reso ancor più interessante dall’intersecarsi con tematiche filosofiche. Un binomio che nel 2012 ha già accontentato in tutta Italia centinaia di appassionati sia di fotografia che di montagna. Un’ora e mezza di una originale quanto appassionata esposizione, che lascia infine generoso spazio all’interazione con il pubblico. Un evento da non perdere.

Per informazioni su **Conferenze e Trekking** di Alberto Bregani

www.albertobregani.com



Alberto Bregani – Scheda Sintetica

Sono un fotografo di montagna, cammino dentro e fuori le cime, ne respiro l'essenza. Non ho mete e non ho percorsi, seguo la luce, le nuvole che corrono, e il vento mi accompagna. Vogliano le Montagne parlarmi di loro, così che io raccolga ogni storia dentro ogni mio piccolo frame. E possa dire ad altri della loro bellezza. (Alberto Bregani)

Così **Alberto Bregani**, 1962, definisce il suo essere fotografo di montagna. Cresciuto a Cortina d'Ampezzo, figlio d'arte - il padre Giancarlo fu alpinista, scrittore, documentarista con premi cinematografici e letterari all'attivo - studioso dei grandi classici da Adams a Sella, da Weston a Washburn, da Tomba a Faganello, da Boles ai Pedrotti, è membro accademico dal 2005 del prestigioso G.I.S.M., Gruppo italiano scrittori di montagna (www.gruppogism.it) . Incantato da sempre dalle forze del bianco e nero che ritiene esclusiva della pellicola - scatta con Hasselblad, Rolleiflex e una ShenHao grande formato - ha al suo attivo mostre in molte città italiane ed europee, conferenze e articoli sulla fotografia di montagna spesso abbinata a temi filosofici. Considerato attualmente tra i più puri e validi interpreti della fotografia di paesaggio in bianco e nero, è seguitissimo online dagli appassionati del genere con oltre 14mila fan su facebook. Nel suo blog "Montagna e Fotografia" condivide i segreti del suo camminare fotografando, raccontandoli anche attraverso video che realizza durante le sessioni fotografiche. Il suo più recente progetto fotografico (2009/2012) è dedicato alle Dolomiti di Brenta . Quattro anni di lavoro raccolti in un libro di fresca pubblicazione per "il Margine " di Trento. Titolo "***Dentro e fuori le Cime. Dolomiti di Brenta tra l'occhio e il passo***", 132 pagine, 28x28cm il formato e più di 80 fotografie bianco e nero pellicola, medio e grande formato; libro che ha già ricevuto entusiastiche recensioni . Informazioni e aggiornamenti sulle attività di Alberto Bregani e per acquistare il libro a prezzo promozionale si visiti il suo blog a questo indirizzo www.albertobregani.com

Sulla Fotografia di Alberto Bregani

Alcuni commenti autorevoli



Fotografie tra silenzio e Anima

Augusto Golin, scrittore, storico dell'Alpinismo, Direttore programmazione cinematografica Trento FilmFestival

Alberto Bregani ovvero la **fotografia di montagna in purezza**. Vero biancoenero in pellicola, medioformato 6×6. Rolleiflex o Hasselblad. Fotografia come interpretazione di vibrazioni da recepire e mettere dentro ogni singolo fotogramma che si ha a disposizione nel medioformato. I suoi scatti sono essenziali, puro e potente bianco nero dalle mille sfumature, rigorosamente in pellicola; sono un omaggio a quella Natura “*che ci atterrisce ma allo stesso tempo ci attrae*” e alla quale dobbiamo rispetto assoluto. Sono, infine, accorato invito alla preservazione e conservazione del meraviglioso Patrimonio che ci è stato donato affinché tale rimanga.

Missione della Fotografia

Maurizio Rebuzzini, *critico, giornalista, docente Storia Fotografia Univ. Cattolica Sacro Cuore (Bs);
Direttore di FOTOgraphia*

Osservando le fantastiche fotografie di montagna (in montagna) di Alberto Bregani, ognuno di noi dischiude le porte di un mondo amabilmente rappresentato, accede a una teatralità visiva che esclude qualsivoglia ambiente circostante, per dare esistenza alle sole immagini. In una suggestiva sequenza temporale, dal soggetto alla sua abile rappresentazione, dal vero alla sua immagine, i passi compiuti da Alberto Bregani diventano nostri. Guardatele bene queste fotografie (poesie). Indipendentemente dal soggetto-pretesto, come anche allineati al soggetto-pretesto, quando le osserviamo, queste fotografie valgono per tutto quanto ciascuno di noi trova in se stesso. Missione della fotografia. (*dalla prefazione del libro*)

Reinterpretare la grande Montagna

Fabrizio Torchio, *giornalista trentino e autore di grande successo di libri di montagna.*

Il risultato della ricerca fotografica di Bregani è un viaggio (non ordinario) con l'occhio a pareti che credevamo di conoscere e che scopriamo diverse, su cenge già percorse eppure a noi del tutto nuove, lungo sentieri che ricordiamo perfettamente, ma che nelle declinazioni della scelta in bianco e nero sembrano perdersi in una sorta di infinito cromatico [...] Alberto Bregani, con la sua fotografia, ha deciso di andare a cercare – trovandoli – i significati della grande, complessa montagna: luce e neve, nubi e rocce, profili, momenti, sguardi unici. Un cammino di (ri)scoperta che aggiunge il nome dell'autore a quello dei migliori interpreti della montagna che lo hanno preceduto.

Dentro, non davanti

Michele Smargiassi, *giornalista, saggista, storico della fotografia, su Repubblica.it*

Dentro e non davanti, fa la differenza. Questo è un viaggio fotografico faticoso, nel senso che è costato la fatica e la gioia della camminata, dell'arrampicata, letteralmente in mezzo alle Dolomiti di Brenta. La tradizione della foto di montagna è rispettata e aggiornata, l'approccio è "tra l'occhio e il passo", il secondo gira attorno alle cime e il primo lo segue, le fotografie in bianco e nero, quasi tutte nel quadrato Rollei, entrano ed escono dallo spazio definito dalle montagne. -

CIME MAESTOSE

Angelo Galantini, redattore rivista FOTOgraphia

[...] Realizzate con apparecchi medio formato 6x6, queste fotografie sono formalmente ineccepibili, tanto da ribadire ancora, e mai in eccesso, il sottile e consistente rapporto che collega il contenuto alla propria forma (necessaria): da e con il pittore russo Vasilij Kandinskij, creatore della pittura astratta, che percepiva la realtà come un'immensa partitura musicale nella quale ogni suono, ogni strumento, avesse un colore e una forma e il tutto fosse armonicamente amalgamato. La questione della "forma", come ricerca di equilibrio e armonia, è stata sempre al centro del suo processo di maturazione artistica. In questo senso, l'intero progetto di Bregani - ***Dentro e fuori le cime - Dolomiti di Brenta: tra l'occhio e il passo*** - è addirittura esemplare, sia nella sua edizione in raffinata e convincente monografia, sia nel corso degli incontri e delle conferenze a tema svolte dall'autore, durante le quali i partecipanti raccolgono per quanto loro utile e necessario: gli alpinisti portano a casa magistrali interpretazioni dei luoghi amati (e conosciuti); i fotografi fanno tesoro di una esperienza pratica. [...]

(dalla più ampia recensione di 6 pagine su FOTOgraphia Dic/2012)

Altri articoli, recensioni, video interviste su

www.albertobregani.com



Alberto Bregani
Fotografo di Montagna

www.albertobregani.com

Conferenze & Trekking
...tra l'occhio e il passo